

Scalea. L'opposizione ha chiesto i dati sulle attività passate e i progetti futuri In consiglio l'area "Pip"

Discussa l'interrogazione di Scalea Libera sulla zona industriale

di MATTEO CAVA

SCALEA - In consiglio comunale la discussione su cinque punti all'ordine del giorno si protrasse per circa quattro ore. Il dibattito si accende spesso sugli argomenti e, ancora più spesso, si parte da un intervento sul punto per allargare la discussione fino a toccare temi di confronto politico. L'area industriale, che già in precedenti Consigli aveva acceso discussioni, è stato uno degli argomenti che ha fatto discutere maggiormente. Sulla vicenda pendeva una interrogazione presentata dal gruppo consiliare di Scalea libera, Bergamo, Manco e De Luca lo scorso 10 gennaio.

«Le interrogazioni per regolamento e per legge - ha fatto subito notare il capogruppo dell'opposizione Alessandro Bergamo - vanno presentate in Consiglio entro trenta giorni e non dopo circa cinquanta. L'interrogazione riprende il problema della zona industriale. Abbiamo ricevuto, all'epoca, scarse rassicurazioni dall'assessore al ramo». Il gruppo consiliare ritiene che da precedente dibattito siano emerse situazioni definite "Inquietanti". Scalea libera ha quindi chiesto di conoscere quante imprese operano nell'area Pip, degli insediamenti produttivi, se la commissione istituita all'epoca sia ancora in carica. «Poiché - ha fatto rilevare Bergamo - ogni singola impresa per l'assegnazione di un'area ha fatto richiesta per iscritto ed ha compilato un modulo per l'attribuzione si chiede copia di tutte le richieste selezionate dalla commissione. In base all'articolo 2 del regolamento, si chiede se la commissione ha concesso aree o ha avuto richieste di attività di produzione, trasformazione e lavorazione di rifiuti pericolosi o nocivi. Siccome nell'articolo 6 del regolamento è previsto una graduatoria delle ditte assegnatarie che resta in vigore per i primi due anni e poi diventa definitivo, visto che sono passati nove anni si chiede di conoscere la graduatoria definitiva e se ci sono ancora lotti disponibili. Si fa richiesta di una verifica delle aree già precedentemente assegnate e di valutare lotto per lotto le convenzioni delle ditte assegnatarie e lo stato dei luoghi in caso di mancato inizio attività. Dopo le verifiche se sussisteranno le condizioni per nuove assegnazioni, il nostro gruppo propone la ripubblicazione del bando per la successiva assegnazione dei lotti e chiede che il costo non debba essere superiore ai 14,32 euro al metro quadro, somma pagata dalle altre ditte».

Il gruppo di opposizione ha chiesto se l'Amministrazione è anche convinta che l'area sia strategica per lo sviluppo del territorio e per quale motivo non viene chiesta l'adesione al circuito dell'Asi della provincia di Cosenza. L'opposizione ha sottolineato ancora il fatto che l'area sia degradata e che le imprese riscontrano difficoltà per le cattive condizioni del territorio. L'assessore De Rosa, già nel corso dello scorso Consiglio aveva risposto confermando che l'asfalto verrà completato nel periodo più favorevole dal punto di vista climatico. Il sindaco Pasquale Basile ha spiegato le motivazioni del

ritardo. «Prima dei trenta giorni era stata inviata una lettera al consigliere manco nella quale si spiegavano le ragioni del ritardo. Era una interrogazione corposa e non aveva i crismi dell'interrogazione. Il motivo dell'impedimento è ovvio perché andavano ripercorsi dieci anni di storia in cui diversi soggetti e diversi provvedimenti sono stati accavallati».

L'assessore Franco Galiano ha poi fatto una cronista

sulle decisioni prese nell'area degli insediamenti produttivi.

Sulla questione dell'Asi il sindaco ha poi precisato che c'è una sorta di stop dalla Regione Calabria. L'impegno dell'amministrazione, ha precisato Galiano, è quello di cercare di valorizzare l'area industriale. «Arrivare nell'area industriale è un sacrificio - ha confermato Galiano - Da parte mia c'è però l'impegno di portare avanti i programmi».

In serata il sinistro. Intervengono i Vigili del fuoco Cetraro, auto fuori strada Ferito estratto dalle lamiere

CETRARO - E' stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale l'uomo che ieri sera intorno alle 22,30 è rimasto vittima di un incidente stradale. Il sinistro si è verificato nel centro storico di Cetraro. L'uomo alla guida della propria vettura è uscito di strada per motivi ancora in fase di accertamento. Immediato l'allarme dato da un altro au-

tomobilista. Sul posto è intervenuta una ambulanza del 118, ma i sanitari non sono riusciti subito a soccorrere il ferito. Per liberarlo dalle lamiere è stato necessario l'intervento di una squadra dei Vigili del fuoco del distaccamento di Paola. Il ferito è stato poi trasportato al Pronto soccorso. Le sue condizioni sono gravi.

SAN NICOLA ARCELLA

L'aviosuperficie nei punti programmatici della lista

SAN NICOLA ARCELLA - L'aviosuperficie della Riviera dei cedri rientra nei progetti e nei programmi dei candidati alle elezioni comunali di Primavera.

La conferma di una particolare attenzione alla struttura e alle ultime attività poste in essere viene dal candidato a sindaco Domenico Osso. La lista Uniti per San Nicola ha inserito nei programmi il sostegno all'opera di avvio e completamento dell'aviosuperficie di Scalea.

E' lo stesso Domenico Osso a rendere noto che il punto: «Viene ritenuto fondamentale per la rivalutazione dello sviluppo

turistico del territorio. Infatti - scrive - nell'elaborando programma si riscontra, insieme ad altri punti fondamentali, la rivalutazione del piano turistico del paese». Le infrastrutture che possono servire ad agevolare i flussi turistici sono ritenute importanti dal gruppo di Uniti per San Nicola che si appresta a formalizzare l'intero programma che, come è evidente, è basato in buona parte proprio sulla risorsa turismo come punto cardine che muove l'attività imprenditoriale e commerciale del centro tirrenico e dell'intero territorio.



Domenico Osso

m.e.

Praia a Mare. Il nome di Trazza riecheggia anche su un quotidiano argentino Sequestrati atti alla Sanremese

Le indagini sull'omicidio Isolani proseguono in varie direzioni

PRAIA A MARE - Il caso irrisolto dell'omicidio di Giovanni Isolani, ucciso a Sanremo lo scorso 16 dicembre con un colpo di pistola, continua a far discutere.

Soprattutto i risvolti investigativi che si allargano a raggiera, creano un'attenzione particolare che arriva anche nell'America del sud, in Argentina, la terra di Roberto Carlos Sosa, il calciatore della Sanremese, che potrebbe essere stato minacciato da Nicola Trazza. Il venticinquenne praiese, conterraneo di Isolani, lo ricordiamo, è al momento in carcere perché ritenuto fortemente indiziato per l'omicidio del giovane ventunenne. Le indagini hanno poi condotto anche al filone del presunto minaccioso alla Sanremese. Non è dato sapere, però, con certezza se gli inve-



Nicola Trazza

stigatori stanno lavorando all'individuazione di un filo comune che possa allacciare le due vicende, quella dell'omicidio e quella delle presunte minacce alla squadra ligure.

Si apprende però, che i carabinieri del nucleo operativo di Sanremo, ieri, hanno

ispezionato i locali che ospitano la sede della Sanremese calcio, per acquisire i documenti nell'ambito dell'inchiesta sulle presunte minacce ai calciatori. Questo filone di indagini mira a verificare alcuni episodi in cui i calciatori della squadra ligure sarebbero stati "convinti" a rescindere il contratto prima del tempo, in modo che si allontanassero senza conseguenze economiche per la società. Ci sono alcune testimonianze che porterebbero alla presenza di Trazza ed Isolani allo stadio durante gli allenamenti, prima del-

l'omicidio. Parallelamente all'acquisizione di documenti, ieri, in Procura a Sanremo, si apprende che sono proseguiti gli interrogatori iniziati da oltre un mese. Tra i personaggi chiave dell'inchiesta ci sarebbe appunto anche Niki Trazza. Su tutti gli interrogatori, già da tempo, vige il segreto istruttorio e il filone di indagini che come è stato sottolineato si allarga a raggiera non consente di veder chiaro nelle storie di violenza registrate a dicembre scorso. I frammenti della storia sono rimbaltati fino alle cronache argentine e il quotidiano La Arena racconta delle presunte intimidazioni subite da Roberto Carlos Sosa, conosciuto come "El Pampa", uno degli obiettivi dei presunti atti intimidatori.

m.e.

Don Barbiero, di Bonifati e don Lauria, di Sanginetto Due parroci del Tirreno pronti alla cerimonia dell'imposizione delle mani

di CARMINE LOMBARDO

BONIFATI - Saranno ordinati sacerdoti, il prossimo 18 marzo, nella Cattedrale di San Marco Argentano, con l'imposizione delle mani e la preghiera consacratoria, don Mario Barbiero, di Bonifati, don Francesco Lauria, di Sanginetto, e altri due parroci Don Valentino Davide Salvati, di Malvito, ed on. Pantaleo Walter Salerno Naccarato, di Roggiano Gravina. A Renderlo noto è stato il vescovo della diocesi, Domenico Crusco, che abbrevierà la carica di pastore della diocesi a Leonardo Bonanno. I Futuri sacerdoti si sono formati al seminario Pio X di Cantanzaro, ed il 2 ottobre scorso sempre il vescovo monsi-



Don Barbiero e don Lauria

gnor Crusco li ha nominati Diaconi nella stessa Cattedrale. Don Francesco Lauria, sabato 19 marzo, nella chiesa Santa Maria della Neve di Sanginetto presiederà la sua prima Messa. Domenica 20, Don Mario Barbiero celebrerà al santuario Madonna del Rosario in Bonifati.

Santa Maria del Cedro Giornata dedicata alla donna e al ruolo nell'antichità

S. MARIA DEL CEDRO - Per il prossimo sabato 5 marzo la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Calabria, in concomitanza con la Festa della Donna, ha promosso una giornata dedicata alla donna e al suo ruolo nell'antichità. La manifestazione è curata in collaborazione con le amministrazioni dei Comuni di Santa Maria del Cedro e di Tortora e vuole essere un momento di riflessione fuori dai luoghi comuni sulla condizione femminile nel passato. L'incontro si incentrerà su una serie di relazioni tenute da illustri studiosi che tratteranno la complessa problematica del posto assegnato alla donna nelle società antiche.

Cetraro. Nell'ambito delle celebrazioni risorgimentali Un riconoscimento allo studioso cosentino Gabriele Petrone

CETRARO - Nell'ambito delle celebrazioni risorgimentali a Cetraro sarà conferito un riconoscimento speciale allo studioso cosentino Gabriele Petrone per il volume La Calabria che fece l'Italia.

La premiazione avverrà nell'ambito della IV edizione della Vetrina Film Cetraro, organizzata dalla Pro Loco Civitas Citrari e dal Laboratorio Sperimentale Giovanni Losardo. L'evento, patrocinato dal Comune di Cetraro e dalla Provincia di Cosenza, si terrà al teatro comunale Filippo Lanza di Cetraro il 12 marzo prossimo. Nelle edizioni precedenti sono stati premiati tra gli altri il giornalista Annarosa Macri



Gabriele Petrone

per il volume L'ultima lezione di Enzo Biagi e il regista Franco Barca per il cortometraggio Angeli macchiati. Nel corso della serata, coordinata da Mirella Mandarino, Luigi De Francesco interpreterà brani poetici sul Risorgimento italiano.